INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE ITALIAN BAJA - FIA WORLD CUP

Yazeed AlRajhi di diritto nel club dei “3 sigilli”

Splendida vittoria con la Toyota Hilux Overdrive davanti a Ferreira e De Sousa

In archivio l’Italian Baja 2022, edizione n. 29 di una straordinaria kermesse iniziata nel 1993 e ancora carica di entusiasmo, energia, idee e prospettive. Sul palco dell’Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, dove ieri si è celebrata la premiazione della gara valida per la Coppa del Mondo e la Coppa Europa Fia Cross Country Baja, si è respirata la soddisfazione del comitato organizzatore per aver concluso senza intoppi, anzi, con tanti pregi e meriti, l’ennesima avventura in fuoristrada. Non solo, perché Mauro Tavella, general manager della manifestazione, ha già lanciato la nuova sfida: “Operazione Trentennale”. Cioè l’appuntamento 2023, forse a marzo, probabilmente ancora in luglio, per un’edizione n.30 in pompa magna, da strabiliare gli addetti ai lavori e gli appassionati.

Foto C.Capone

UNA RECITA IN 4 ATTI

Il saudita AlRajhi è partito a razzo venerdì sul prologo “Valvasone” (SS1) di 14,3 km timbrando in 10’07’’1, con il lituano Benediktas Vanagas (Toyota Hilux Gazoo) a 20’’8 e l’argentino Juan Cruz Yacopini compagno di team Overdrive a 31’’6. Sabato è il doppio passaggio su “Zoppola” di 112,48 km a fare profonda selezione tra i concorrenti in gara. Nel primo assalto (SS2), Alrajhi segna 1:26’02’’4, Vanagas picchia e perde una vita, salgono di tono le Mini John Cooper Works Rally del portoghese Joao Ferreira a 1’45’’1 e del polacco Michal Maluszynski a 4’21’’2, così nell’ordine anche della classifica provvisoria. Migliorano tutti nella ripetizione (SS4) con il battistrada che scende a 1:21’55’’9, Ferreira a 1’29’’0, Vanagas recuperato a 3’37’’9, ma nella generale penultimo mentre Maluszynski è terzo a 9’23’’5 nel totale. La tappa si chiude con Amerigo Ventura (Quaddy Yamaha) ottavo assoluto scontando una penalità di 2’, altrimenti sarebbe subito dietro al brasiliano Cristiano De Sousa (Can-Ama Maverick), rivale dei side by side di Gruppo T3. Gran finale ieri (SS4) con “Dignano” di 115,09 km a riservare le ultime sorprese. Alrajhi in controllo rimane il più veloce: 1:24’55’’6, vittoria e punti importanti per rilanciarsi nella Fia World Cup. Ferreira cede 1’20’’7 ma chiude secondo a 5’06’’7, ottimo risultato in ottica di Fia European Cup. Esce di scena Maluszynski con la Mini in panne, Vanagas ottiene il terzo crono di settore ma rimane fuori dalla top venti, terzo sul podio sale De Sousa con un distacco totale di 22’31’’1, difendendo il gradino basso dalle ambizioni di Miroslav Zapletal su Hummer H3 Evo. Il driver della Repubblica Ceca precede Ventura che festeggia un quinto assoluto da incorniciare.

VIP EVENT PROMOZIONE

Prima volta del Vip Event all’Italian Baja, iniziativa di promozione pensata e realizzata per mostrare ad autorità e sponsor la valenza della corsa organizzata dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone, prossima all’edizione del trentennale. Organizzare il mondiale in Friuli è impresa degna di sostegno perché si fa vetrina di una splendida regione di confine, che ha meraviglie straordinarie come i greti dei fiumi, città a misura d’uomo, paesi e borghi lussureggianti. “Ospiti di gente unica” è il mantra ufficiale da Trieste a Udine, da Pordenone a Gorizia, dalle montagne al mare, con il marchio “Io sono Fvg” a dare orgoglio a tutti i brand autoctoni. Mauro Tavella. general manager della corsa, nel ruolo di anfitrione con gli ospiti catapultati in tutti i momenti salienti della gara, dalle suggestive cerimonie di partenza e arrivo, al frenetico lavoro dei meccanici al parco assistenza, al sorvolo in elicottero del tracciato.

CHE VITARA BORDONARO

Il catanese Alfio Bordonaro, dopo una vita con il Vitara T2, ha tentato il tutto per tutto per raddrizzare la stagione 2022, iniziata con uno zero all’Artugna Race, una vittoria all’Adriatico, una trasferta in Grecia avarissima di soddisfazioni. Acquistato nelle scorse settimane il Vitara prototipo T1 dall’ex campione Lorenzo Codecà, si è presentato a Pordenone per sfruttare nel migliore dei modi il coefficiente 4 dell’appuntamento valido per il tricolore Cross Country Baja. Partito in sordina venerdì, sesto nel prologo a 2’46’’ da Andrea Alfano su Nissan Pathfinder, ha risalito subito la china sabato mattina collocandosi a 1’06’’ dall’Isuzu D-Max di Andrea Tomasini prima dell’ultimo settore selettivo. Il mezzo del pordenonese si è ammutolito all’improvviso e Bordonaro ha colto l’attimo, vincendo con un margine di soli 37’’ sul mantovano Alessandro Trivini Bellini su Mitsubishi Pajero, primo del T2 nazionale.

L’OCCHIONE DEI MAGREDI

Dominio Yamaha Yxz 1000R del Quaddy Racing di Angelo Montico nel Campionato Italiano Ssv. Già protagonista in quad all’Italian Baja, il team manager pordenonese – “occhione dei magredi” secondo la vulgata baja – ha cesellato i mezzi di Amerigo Ventura, Valentino Rocco e Alessandro Bonetto, così nell’ordine all’arrivo. Ventura protagonista anche della doppia sfida Fia (mondiale ed europea), nel terzo settore si è un po’ rilassato: miglior tempo di Bonetto finito comunque alle spalle di Rocco per una penalità di 20’ da sommare al tempo totale. Giù dal podio Mauro Vagaggini, tenendo a distanza Michele Manocchi e Ruggero De Piccoli per un monocolore Yamaha sino al settimo posto della “Shero Women” Iole De Simone su Polaris Razor.

A cura di Carlo Ragogna
Ufficio Stampa Italian Baja